

3^a

domenica di quaresima

23 marzo 2014

Prima lettura

Es 17,3-7

Seconda lettura

Rm 5,1-2.5-8

Vangelo

Gv 4,5-42

Il colloquio di Gesù con la donna samaritana apre un orizzonte di salvezza a tutta l'umanità, al di là di barriere e pregiudizi: **la vera adorazione di Dio non è legata a condizionamenti umani**, ma alla disponibilità a lasciarci guidare dallo Spirito. Nel quarto vangelo lo Spirito è detto «Spirito della verità»: egli infatti rivela a noi la verità di Gesù e la verità su noi stessi.

Nel **Vangelo** la sete della donna samaritana si manifesta, nell'incontro con Gesù, come un bisogno più profondo di quello fisico: è desiderio di vita che solo Gesù può colmare. Perciò prepara alla fede, come dinamismo e ricerca.



L'invocazione centrale della **prima lettura**, «dacci acqua da bere», diventa invocazione di fede nei confronti di Dio.

E l'acqua, allora, può essere colta come immagine di quell'amore di Dio che è riversato nei nostri cuori, come afferma la **seconda lettura**.